

Dominique Raynaud

DUHEM, QUINE, WITTGENSTEIN E
LA SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA:
CONTINUITÀ O AUTOLEGITTIMAZIONE?

Riassunto

Un orientamento relativista si esprime oggi nella sociologia della conoscenza scientifica. Il suo programma invoca spesso la cauzione di certi epistemologi come Duhem, Quine e Wittgenstein. Una rilettura critica dei testi chiave di questi filosofi prova però che i principi essenziali del relativismo si possono ricavare da essi solo con molta difficoltà. La tesi della sottodeterminazione delle teorie non toglie che Duhem, in molte occasioni, aderisca a una teoria della verità basata sulla corrispondenza e la coerenza logica: egli non ha mai affermato che gli interessi e le credenze sociali vengano a colmare le lacune della sottodeterminazione. La concezione di Quine circa la sottodeterminazione della teoria rispetto ai dati confluisce verso la concezione di Duhem. Ma, ad esempio, le sue idee sulla revisione selettiva delle ipotesi, così come la incompatibilità da lui affermata fra convenzionalismo e olismo, ricusa apertamente i principi relativisti. Nel leggere le opere di Wittgenstein, che non sono libri, ma piuttosto alberi logici, dobbiamo evitare di scegliere aforismi che possono accreditare qualsiasi taglio del testo. Questa osservazione permette di concentrarsi sui passi in cui si fonda più spesso la sociologia relativista. Secondo Wittgenstein, le convenzioni matematiche non sembrano affatto oggetti antropologici. Quando Wittgenstein esamina i famosi “giochi linguistici”, parla soltanto del funzionamento del linguaggio naturale, da non confondere con i linguaggi formalizzati della scienza. Dobbiamo poi tradurre la formula “gioco linguistico” con “regole di comunicazione definite, esplicite e cogenti”, e ciò sembra una formulazione molto meno attraente per il relativismo. Conseguentemente, non esiste, in termini di contenuti, una vera continuità fra le epistemologie di Duhem, Quine e Wittgenstein e i recenti lavori della sociologia della conoscenza scientifica. Siamo quindi autorizzati a chiederci se quei riferimenti non servano piuttosto il progetto di una autolegittimazione di questo programma.